

menegildo; ma l'esercito ch'essi inviarono in Ispagna fu sconfitto da Leuvigilde che avanzatosi poscia a marcia sforzata sino alle sponde del Rodano, prese e saccheggiò il castello di *Ugernum*, oggi di Beaucuire, cui per altro non conservò. Due anni dopo il re dei Visigoti sdegnato della cattiva accoglienza fatta da Gontrano a tre ambascierie che gli aveva inviate, ritornò nella provincia di Arles, la saccheggiò e tolse di nuovo *Ugernum* (*Gregor. Turon* l. 8 c. 30. *Joan Biclár. chr.* pag. 157).

Morì Gontrano il 28 marzo 593, trentesimoterzo del suo regno, e fu seppellito nella chiesa di San-Marcello presso Chalons-sur-Saone ove aveva fatto erigere un monastero. » Trovasi nella vita di Gontrano, dice Plancher, una sorprendente alternativa di bene e di male; nondimeno il » Martirologio romano e gli altri sì antichi che moderni » rammemorano il giorno della sua morte » (*V. la Cronol. stor. dei re di Francia*).

CHILDEBERTO.

L'anno 593 CHILDEBERTO, figlio di Sigeberto re di Austrasia e di gran parte dell'alta Borgogna, nato nel 569 o 570, successore a suo padre nel regno d'Austrasia nel 575, adottato da suo zio il re Gontrano ed istituito erede del suo regno nel 577, dichiarato maggiore dal medesimo nel 585, prese possesso della Borgogna e divenne padrone ed unico sovrano dei due gran stati; ma non ne godette lungo tempo essendo morto nel 596. Childeberto non portò il titolo di re di Borgogna e possedette quel paese come provincia unita alla Francia, non come regno separato. Lasciò due figli, Teodoberto che gli succedette nel regno di Austrasia, e Thierry o Teodorico che ebbe il regno di Borgogna (*V. i re di Francia agli articoli di Gontrano e di Childeberto*).